

Firenze, 15 marzo 2023

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 L.R. 10/2010 relativa al Programma comunale degli impianti di telefonia mobile - Comune di Sesto Fiorentino.

RAPPORTO.

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue

Il Comune di Sesto Fiorentino in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Prot. 4777 del 26/01/2023 il documento preliminare contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del programma in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010;

La proposta in oggetto può rientrare fra quelle per le quali risulta possibile effettuare la preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3.

Il documento preliminare è stato trasmesso dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 6396 del 06/02/2023 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale; Regione Toscana Ufficio del Genio Civile; Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la Toscana; Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana; AUSL Toscana Centro-Zona Fiorentina Sud-Est; Autorità Idrica Toscana; ATO Toscana Centro; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Publiacqua S.p.A.; ESTRA S.p.A.; Alia Servizi Ambientali S.p.A.; ENEL S.p.A.; TERNA S.p.A.; SNAM S.p.A.; ANAS Compartimento della Viabilità Toscana.

Nel termine di trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti contributi trasmessi da:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 8871 del 17/02/2023);
- ANAS (prot. n. 11817 del 03/03/2023);
- ARPAT (prot. n. 13300 del 13/03/2023);



- Publiacqua S.p.A (prot. n. 11635 del 02/03/2023);
- Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 12378 del 07/03/2023);

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

- Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 12378 del 07/03/2023), che evidenzia quanto segue:

Area di progetto n. 1, 2, 3

Le aree ricadono in zona sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 136, c.1, d) del D. Lgs. 42/2004 con D.M. del 21/07/1967 (GU 182-1967). Si prefigura una elevata incidenza sui beni paesaggistici.

Area di progetto n. 4

Si evidenzia la necessità di verificare i beni culturali limitrofi riportati nel campo "Note" dell'elaborato "Relazione di Progetto" e si segnala, a tal fine, la presenza del bene culturale Complesso Monumentale della Chiesa di Santa Maria e San Bartolomeo (ID 90480431011); di conseguenza la classe di idoneità per l'Aspetto Paesaggistico (P) dovrebbe essere oggetto di verifica. Si prefigura una possibile interferenza con i beni culturali.

Area di progetto n. 6

Si evidenzia la necessità di valutare la vicinanza con il bene culturale Complesso Monumentale della Chiesa di Santa Maria e San Bartolomeo (ID 90480431011); di conseguenza la classe di idoneità per l'Aspetto Paesaggistico (P) dovrebbe essere oggetto di verifica. Si prefigura una possibile interferenza con i beni culturali.

Area di progetto n. 7

Si evidenzia la necessità di valutare la vicinanza con il bene culturale Complesso di San Lorenzo al Prato (ID 90480430861); di conseguenza la classe di idoneità per l'Aspetto Paesaggistico (P) dovrebbe essere oggetto di verifica. Si prefigura una possibile interferenza con i beni culturali.

Area di progetto n. 8

In considerazione della prossimità dell'area di progetto con il bene culturale Cappellina della Madonna del Piano (ID 90480430924), la classe di idoneità per l'Aspetto Paesaggistico (P) dovrebbe essere oggetto di verifica. Si prefigura una possibile interferenza con i beni culturali.

Area di progetto n. 9-10-11

In considerazione della prossimità dell'area di progetto con i beni culturali Complesso di San Lorenzo al Prato e Ragnaia della Villa Guicciardini Corsi Salviati, la classe di idoneità per l'Aspetto Paesaggistico (P) dovrebbe essere oggetto di verifica. Si prefigura una possibile interferenza con i beni culturali.

Area di progetto n. 14

Si evidenzia la necessità di approfondire la presenza dei beni culturali limitrofi nel campo "Note" della "Relazione di Progetto". In considerazione della numerosità di beni culturali limitrofi all'area di progetto e della presenza del Parco dell'Oliveta, la classe di idoneità per l'Aspetto Paesaggistico (P) dovrebbe essere oggetto di verifica. Si prefigura una possibile interferenza con i beni culturali.



Area di progetto n. 15

Oltre alla presenza di area verde, l'area è limitrofa a zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, c.1, c) e d) del D. Lgs. 42/2004 con D.M. del 23/03/1965 (GU 97-1965a), pertanto la classe di idoneità per l'Aspetto Paesaggistico (P) dovrebbe essere oggetto di verifica. Si prefigura una possibile interferenza con i beni paesaggistici.

Area di progetto n. 17

Si evidenzia la necessità di inserire nel campo "Note" della "Relazione di Progetto" la presenza della tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, c.1, c) e d) del D. Lgs. 42/2004 con DM del 23/03/1965 (GU 97-1965a). Si prefigura una elevata incidenza sui beni paesaggistici.

Aree di progetto nn. 18, 19, 22

Le aree ricadono in zona sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 136, c.1, d) del D. Lgs. 42/2004 con D.M. del 21/07/1967 (GU 182-1967). Si prefigura una elevata incidenza sui beni paesaggistici.

Area di progetto n. 20

In considerazione della prossimità dell'area di progetto al bene culturale Chiesa e Canonica di S. Andrea a Cercina e delle tutele paesaggistiche presenti, si rileva l'elevato valore del sito sotto il profilo del patrimonio culturale e del patrimonio territoriale come definito dall'art. 3 della L. R. 65/2014, pertanto si ritiene opportuno individuare delle alternative localizzative in sostituzione della presente area.

Area di progetto n. 25

In considerazione della prossimità dell'area di progetto con il bene culturale Complesso San Lorenzo al Prato (ID. 90480430861), la classe di idoneità per l'Aspetto Paesaggistico (P) dovrebbe essere oggetto di verifica. Si prefigura una possibile interferenza con i beni culturali.

Area di progetto n. 26

In considerazione della prossimità dell'area di progetto con i beni culturali Villa Corsi Salviati Guicciardini (ID.90480430298) e Ragnaia della Villa Corsi Salviati Guicciardini (ID.90480431022). Si prefigura una possibile interferenza con i beni culturali.

Per quanto riguarda la tutela archeologica si ricorda fin d'ora che tutti gli interventi che prevedono scavi, quando ricadono nelle aree di interesse archeologico disciplinate dall'art. 37 del Secondo Regolamento Urbanistico del Comune di Sesto Fiorentino e rappresentate nella relativa Tavola V3, dovranno essere sottoposti a specifica valutazione archeologica in accordo con questa Soprintendenza.

CONSIDERAZIONI

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺);

non significativo 😊; da approfondire 😞) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non escludere completamente l'insorgenza di potenziali impatti sui beni culturali e paesaggistici:

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	😊
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	😊
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	😊
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	😊
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	😊
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	😊
- carattere cumulativo degli impatti;	😊
- natura transfrontaliera degli impatti;	😊
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	😊
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	😊
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	😞
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	😊
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	😊
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	😞

Responsabile del Procedimento
Arch. Daniela Angelini



CONCLUSIONI

Per quanto sopra, da un'analisi del documento preliminare si rilevano alcune criticità più opportunamente approfondibili attraverso la redazione di un Rapporto Ambientale. Pertanto si suggerisce di assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010, il programma in oggetto.

Considerando che è stata avviata la procedura di cui all'art. 8 comma 5 della L.R. 10/2010, nell'ottica della semplificazione procedurale, il proponente potrà procedere alla redazione del Rapporto Ambientale che accompagnerà gli elaborati di variante urbanistica. A tal proposito si fa presente che i contributi pervenuti nel procedimento di Verifica, anche nelle parti non citate nel presente rapporto, costituiscono riferimento per la redazione del Rapporto Ambientale e per quanto disciplinato dall'art. 24 comma 1 lett. d-bis) della L.R. 10/2010.

Si fa presente infine che il contributo pervenuto da:

- **Autorità di Bacino (prot. n. 8871 del 17/02/2023);**

può essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione della variante in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile della
P.O. Pianificazione Strategica
(Autorità Competente VAS)
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.